

## RISOLUZIONE PRESENTATA DALL'ASSESSORE MUNICIPALE FEDERICO GUIDI

### IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA 19

#### PREMESSO

Che la riserva naturale regionale Monte Mario necessita di interventi di riqualificazione e recupero dell'integrità paesaggistica e naturalistica sia per una migliore fruibilità della Riserva da parte della cittadinanza, sia dal punto di vista della tutela ambientale,

che è indispensabile salvaguardare e tutelare la Riserva da ogni situazione di pericolo di incendi,

che questo attuale Consiglio Municipale e quello della vecchia Circoscrizione prima, hanno più volte deliberato in merito alla necessità di una puntuale e costante vigilanza delle strutture esistenti ed hanno deliberato negativamente in ordine alla presenza di vecchie o future nuove installazioni di ripetitori televisivi ed antenne per la telefonia mobile in tutto il territorio del Municipio,

#### VISTA

la relazione del Comando stazione RomaNatura del Corpo forestale dello Stato in ordine al sopralluogo effettuato nell'area del Parco di Monte Mario in data 12/6/02, nella quale veniva accertata una grave situazione di pericolo dovuta alla presenza di impianti elettrici incustoditi, vetusti e non a norma in area di pubblico transito all'interno della Riserva naturale di Monte Mario, e venivano ipotizzati i reati colposi di pericolo contro la pubblica incolumità e di incendio boschivo.

le risultanze di successivi sopralluoghi dell'ACEA e dei VV.FF. che hanno verificato una "evidente situazione di pericolo" per la presenza di cavi elettrici che alimentano gli utilizzatori (antenne, ripetitori ed abitazioni) che transitano sul bordo della strada, poggiati a terra senza protezione alcuna

La Deliberazione n. 560 del 3/5/02 della Giunta Regionale del Lazio, volta alla prevenzione degli incendi boschivi ed all'eliminazione di potenziali pericoli,

#### TENUTO CONTO

che, a seguito di dette relazioni e sopralluoghi in data 3/9/02 la ASL RM E ha presentato al Comune di Roma una richiesta di diffida Sindacale per situazione di pericolo, connessa alla presenza dei suddetti cavi elettrici nell'area del Parco,

che, in data 23/9/02 è stato inviato dalla ASL RM E un successivo sollecito in quanto ha constatato una immutata situazione di pericolo rispetto a quella precedentemente descritta,

## CONSIDERATO

L'avvio del procedimento amministrativo con il quale in data 8.2.2003 il presidente della Regione Lazio ai sensi dell'art.2 della legge 20 marzo n. 66 ha disposto il trasferimento degli impianti radiotelevisivi da Monte Mario ad altro sito

Che tuttavia tale procedura abbisogna di tempi tecnici non inferiori a 120 giorni prima di divenire esecutiva e che la grave situazione di pericolo riscontrata nella riserva naturale di Monte Mario necessita di un intervento immediato e non più differibile.

Che la situazione di oggettivo pericolo derivante dalla presenza dei cavi elettrici pertinenti alle antenne ed ai ripetitori è resa ancora più evidente dalla circostanza che il parco di Monte Mario è visitato da numerosi frequentatori e che pertanto sussiste un concreto interesse relativo alla pubblica incolumità,

che si rende urgente e non più differibile procedere al compimento di tutti gli atti necessari presso chi di dovere per il ripristino delle condizioni di sicurezza,

Che il Comune di Roma è proprietario delle aree costituenti il Parco di Monte Mario destinate a Parco pubblico dal PRG del '31, confermato dal PRG del '65 ed assoggettate a vincolo paesaggistico come riaffermato dalla Regione ex legge 431/85 e successivamente elevate a Riserva naturale L.R. 6/10/97 n.29,

che il Sindaco di un Comune è anche il responsabile della protezione civile dello stesso.

Che tuttavia dal comune di Roma e dall'ente Roma Natura non è pervenuta alcuna risposta né al rapporto inviato dal CFS né alla diffida sindacale presentata dalla ASL RME, né è stato posto in essere alcun provvedimento atto a ripristinare le normali condizioni di sicurezza all'interno della riserva naturale di Monte Mario.

## RISOLVE

Di chiedere al Comune di Roma:

- di provvedere ad una immediata bonifica della riserva naturale di Monte Mario rimuovendo i cavi elettrici, le scatole di distribuzione e tutti gli ulteriori apparati elettrici pericolosi vetusti e non a norma, adottando specifica ordinanza finalizzata al ripristino delle condizioni di sicurezza consone ad un parco aperto al pubblico.
- di procedere nei confronti dell'ACEA affinché la stessa sospenda il servizio nei confronti degli utenti abusivi, e nei confronti di quegli utenti che all'interno dell'area del parco abbiano posizionato gli impianti elettrici pericolosi per la pubblica incolumità così come sopra descritto.
- di attuare tutte le ulteriori misure atte ad eliminare il rischio presentato dalla situazione esistente ed a salvaguardare la sicurezza dei luoghi e quella dei cittadini.